



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PTIC809001: STATALE "M.L.KING"

Scuole associate al codice principale:

PTAA80900R: STATALE "M.L.KING"

PTAA80901T: MASIANO

PTAA80902V: BADIA

PTAA80903X: SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI ROD

PTEE809013: BOTTEGONE S.SEBASTIANO

PTEE809024: PIUVICA

PTEE809035: MODESTA ROSSI

PTMM809012: "MARTIN LUTHER KING"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 72	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Al termine della scuola dell'infanzia, più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Nei gruppi di bambini di tre e quattro anni, i dati relativi allo sviluppo globale sono generalmente inferiori alle percentuali di riferimento.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è nulla. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore nella classe seconda della scuola secondaria. L'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole o neoarrivati in Italia e la percentuale di alunni trasferiti in entrata è globalmente in linea con i riferimenti nazionali nella scuola secondaria, ma inferiore nella scuola primaria. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali, anche se la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocata nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi per quanto riguarda le classi II della scuola primaria (Italiano e Matematica), le prove di Inglese nelle classi V della scuola primaria e la prova di Italiano nella scuola secondaria. La percentuale di alunni collocata nel livello più basso è invece inferiore alla media regionale nelle prove di Italiano e Matematica delle classi V della scuola primaria e nelle prove di Inglese e Matematica nelle classi III della scuola secondaria. La percentuale di alunni collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi per quanto riguarda le prove di Matematica delle classi II della scuola primaria e di Italiano e Inglese nelle classi V della scuola primaria. La percentuale di alunni collocati nel livello più alto è però superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi della scuola secondaria, in tutte le prove. Inoltre, la percentuale di alunni della scuola primaria nella categoria di punteggio più alta è superiore alla media regionale nelle classi II per Italiano e nelle classi V per Matematica. Si registra una variabilità tra le classi II della scuola primaria superiore ai riferimenti, giustificata in parte dalle diverse caratteristiche della popolazione scolastica dei diversi plessi, ma tale variabilità sembra diminuire al termine della scuola primaria. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella scuola secondaria. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale, con punteggi pari alla media regionale per Italiano nella scuola primaria, punteggi inferiori per Italiano e punteggi superiori per Matematica nella scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Attraverso la piena attuazione del curriculum di Educazione Civica e numerosi progetti incentrati sulla promozione della salute, della cittadinanza attiva e della coesione sociale, l'Istituto ha raggiunto nel triennio 2022-25 il traguardo stabilito per lo sviluppo della COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: per tutti gli ordini di scuola analizzati, si è registrato un miglioramento dei risultati, legato alla diminuzione della percentuale di alunni con livelli di competenza iniziali o base alla fine del primo ciclo di istruzione, con conseguente aumento del numero di alunni con competenza intermedia o avanzata. I miglioramenti più significativi, oltre a quelli appena citati, si sono registrati per la COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE (soprattutto alla scuola primaria) e per la COMPETENZA IMPRENDITORIALE (soprattutto alla scuola secondaria), con una riduzione nell'a.s. 2024/25 della percentuale di alunni di livello iniziale in entrambe le competenze. Per la COMPETENZA DIGITALE, si sono registrati al termine della scuola primaria un azzeramento della fascia di competenza iniziale e un miglioramento significativo della fascia di livello avanzato. Per la COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, gli alunni della scuola

Punti di debolezza

Mancano criteri comuni e strumenti di osservazione e valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le competenze più trasversali alle varie discipline. Per la COMPETENZA DIGITALE si è registrato nell'arco del triennio 2022-25 un aumento sia della percentuale di alunni nella fascia di competenza iniziale sia di quella nella fascia di competenza base, a svantaggio delle fasce di competenza più alte, al termine del primo ciclo d'istruzione: la percentuale di studenti con competenza iniziale o base risulta ancora nettamente superiore al 50%. Rispetto ai dati di confronto, risulta un numero nettamente inferiore di alunni della scuola primaria con livello avanzato nelle competenze imprenditoriali, culturali, digitali e matematico-scientifico-tecnologiche. Non sono disponibili i dati di confronto per la scuola secondaria di I grado.



primaria hanno raggiunto risultati positivi e stabili nel triennio 2022-25 e anche nella scuola secondaria la percentuale di alunni con competenza iniziale è andata tendenzialmente riducendosi nel tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee. La maggior parte dei docenti le osserva, senza però riferirsi a criteri comuni specifici di ogni competenza e senza possedere strumenti di valutazione condivisi. Nella scuola dell'infanzia, più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Nella scuola primaria la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio in tutte le competenze chiave europee. Nella scuola secondaria la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio nella competenza multilinguistica e in quella in materia di cittadinanza. La maggior parte degli alunni raggiunge un livello base nelle altre competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini, alunni e studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi V della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di Grado 8 superiori a quelli medi regionali: i risultati sono complessivamente in linea con le medie di riferimento in Italiano e superiori alle medie di riferimento in Matematica e Inglese. I risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono complessivamente inferiori alle medie di riferimento sia in Italiano sia in Matematica, ma il dato relativo alla percentuale di alunni ammessi alla classe II della scuola secondaria di secondo grado risulta in miglioramento, con una media superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia, più della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola (dati Questionario Docenti). Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, la maggior parte degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo. La maggior parte degli alunni mostra attenzione e disposizione ad apprendere, anche se al termine del primo ciclo si rileva ancora scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche da parte di un buon numero di alunni. Manca una valutazione più accurata del benessere nella scuola primaria e nella scuola secondaria, poiché i dati emersi dal Questionario Docenti sono stati pubblicati solo per la scuola dell'infanzia.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini e alunni dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini e alunni in modo informale, talvolta tramite strumenti strutturati. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le classi della scuola e in tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti per la progettazione educativo-didattica e il Collegio si articola occasionalmente in dipartimenti disciplinari, in cui sono coinvolti tutti i docenti. Sono presenti criteri e strumenti di osservazione o valutazione definiti a livello di scuola e la maggior parte dei docenti li utilizza in modo sistematico, ma restano da definire alcuni criteri comuni e strumenti, come ad esempio quelli per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee trasversali a più discipline.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini e alunni ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e le biblioteche sono utilizzati da quasi tutte le classi, pur se in modalità molto ridotta rispetto al passato e con difficoltà logistiche nel plesso centrale a causa dei lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico che interessano la scuola a



partire dall'a.s. 2025/26. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini e studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione e verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini e alunni è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione o di classe sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione o di classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono globalmente adeguati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e orientamento coinvolgendo tutte le classi della scuola, in particolare le classi ponte, e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (ad esempio gli incontri con le scuole secondarie di II grado della provincia), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo, anche gli strumenti per il monitoraggio delle carriere scolastiche nel grado di scuola successivo risultano da potenziare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri di Staff, e le attività di formazione per docenti e personale ATA sono coerenti con tali esigenze. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti sono superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola dell'infanzia e della scuola primaria, mentre le numerose attività proposte dalla scuola secondaria vedono la partecipazione di meno della metà dei genitori.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Ottenere risultati globalmente in linea o superiori a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile in tutte le prove di ogni grado. Ridurre la percentuale di alunni che non raggiunge il livello traguardo nelle singole prove, collocandola intorno o sotto la percentuale regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e proporre prove per classi parallele su base INVALSI, allo scopo di monitorare i risultati degli alunni in itinere.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze in Inglese in tutti gli ordini di scuola, anche ampliando la partecipazione a progetti specifici, come percorsi didattici, progetti teatrali, progetti di lettura, partecipazione a concorsi e preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare attività di potenziamento delle competenze in Italiano, come percorsi di lettura, incontri con autori e laboratori di scrittura. Progettare attività mirate per il potenziamento della comprensione del testo.
4. **Continuità e orientamento**
Organizzare incontri con le classi, percorsi e attività di continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria incentrati su lettura, storytelling, inglese e STEM.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e organizzare iniziative di formazione professionale su metodologie didattiche innovative.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in iniziative di promozione della lettura e del multilinguismo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente degli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni con livelli di competenza iniziale o base, soprattutto relativamente alla competenza in matematica e nelle scienze, tecnologie e ingegneria, alla competenza digitale, a quella imprenditoriale e alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'adozione di criteri di osservazione comuni e l'elaborazione di strumenti specifici quali griglie di osservazione e rubriche di valutazione.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e organizzare attività per lo sviluppo delle competenze chiave, valorizzando le potenzialità, gli stili di apprendimento e le specificità individuali, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, con fragilità educative e relazionali, o di madrelingua non italiana.
3. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi didattici verticali e attività condivise tra ordini diversi di scuola, volte al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare le risorse umane e strumentali della scuola verso percorsi scolastici laboratoriali a classi aperte volti alla conoscenza di sé e dei propri talenti, alla riflessione sulle proprie attitudini e inclinazioni, all'elaborazione di scelte consapevoli.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e organizzare iniziative di formazione professionale sulle strategie di sviluppo, potenziamento e valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con gli stakeholder della scuola a iniziative di promozione culturale sul territorio.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere e organizzare incontri per le famiglie su life skills, cittadinanza attiva e genitorialità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: Il punteggio degli alunni della scuola primaria nelle prove INVALSI di Italiano è globalmente inferiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di alunni collocata nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nelle prove di Grado 2, nelle prove di Inglese di Grado 5 e nella prova di Italiano di Grado 8. La fascia di alunni dell'Istituto che non raggiungono la categoria traguardo nelle prove di Grado 2 è più popolata rispetto ai dati di confronto, così come in Italiano Grado 5. Inoltre, è presente un forte divario tra i risultati degli studenti nativi e quelli degli studenti stranieri, soprattutto in Italiano, con alte percentuali di questi ultimi che non raggiungono il livello traguardo al termine del I ciclo d'istruzione. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale, ma con punteggi inferiori per Italiano nella scuola secondaria. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** La maggior parte degli alunni non raggiunge i livelli di competenza più alti al termine del primo ciclo d'istruzione: la maggior parte di loro raggiunge un livello base, soprattutto in riferimento alla competenza matematica e nelle scienze, tecnologie e ingegneria, alla competenza digitale, alla competenza imprenditoriale e alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Non sono stati elaborati criteri o strumenti comuni specifici per la valutazione di ogni competenza chiave.